

Errori nell'apprendimento dell'italiano L2 dovuti all'interferenza del portoghese brasiliano

Studente: Renê Augusto Negrini

Relatore: Franca Orletti

Il presente lavoro accademico cerca di presentare, senza la pretesa di essere esauriente, un panorama degli errori d'assimilazione e di produzione in italiano L2 da parte degli apprendenti lusofoni brasiliani.

Nella stesura del presente lavoro, sono stati utilizzati fonti bibliografiche disponibili su web e in formato cartaceo. Anche l'esperienza maturata in classe in mezzo agli apprendenti è stata molto importante, verificando gli errori presenti nelle loro produzioni.

Si parte da una breve introduzione storica che individua le cause per cui nonostante la massiccia immigrazione italiana in Brasile, la lingua italiana fu presto dimenticata dagli immigrati e dai suoi discendenti. Si passa alla descrizione sintetica dei tratti più caratteristici del portoghese parlato medio, a livello fonetico e sintattico, dimostrando le sensibili differenze tra il parlato medio brasiliano e quello portoghese, e come queste differenze, tipiche di una lingua pidgin, creano problemi all'apprendimento dell'italiano nonostante la comune origine romanza. Partendo da queste premesse, il lavoro si conclude con un'analisi contrastiva tra l'italiano e il portoghese brasiliano parlato, che permette di individuare le origini degli errori più ricorrenti tra apprendenti brasiliani.

Una volta capite le ragioni degli errori praticati dagli apprendenti, arriviamo alla conclusione che un approccio esclusivamente cognitivista è insufficiente a superarli. Il perfezionamento della produzione degli allievi può essere raggiunto attraverso la creazione di abitudini linguistiche, comprese quelle fonetiche, in modo a soddisfare i bisogni comunicativi degli allievi. Inoltre, la traduzione contrastiva delle forme dell'italiano e del portoghese colto, adeguatamente contestualizzate, contribuisce ad agevolare la comprensione delle strutture essenziali della grammatica italiana.